

# Nembro ai tempi del Covid: il sito web «Cantami» ne custodirà le memorie

**Comunità.** Il progetto, nato da un pool di studiosi e volontari-narratori, raccoglierà interviste e testimonianze per non perdere le storie di chi non c'è più e coltivare legami

NEMBRO  
MATTEO MOSCONI

Un sito web per raccogliere le storie dei cittadini come memorie di una comunità. Ieri pomeriggio a Nembro, nella biblioteca centro cultura «Tullio Carrara» gremita, si è tenuta la presentazione del progetto «Cantami», volto al recupero delle memorie personali e collettive dei nembresi attraverso interviste e testimonianze.

Sono intervenuti la dottoressa Lice Ghilardi, ideatrice del progetto, il professor Paolo Barcella, formatore del gruppo di volontari impegnati nelle interviste, i volontari-intervistatori e narratori e don Sergio Gamberoni. L'idea del progetto nasce durante la prima ondata di Covid-19, dalla condivisione, tra alcuni nembresi, di solitudini, lutti e malattia. Dal dolore delle perdite è scaturita la consapevolezza della ricchezza dei legami in un tessuto comunitario, che non si esaurisce nel ricordo della pandemia, ma è e sarà in continua evoluzione. Il Covid ha creato un «gap» generazionale, perché il virus si è accanito in modo particolare sui più anziani. L'intenzione è di non perdere le loro storie: da qui la raccolta di memorie delle loro vite da parte di famigliari e conoscenti. Racconti, ritratti fotografici e altri documenti da cui chiunque può

scoprire qualcosa di sé leggendo le storie di altri. Ognuno potrà contribuire, narrando anche d'altro (dalle disabilità alle malattie). Sul sito cantami.it (già attivo) la voce «storie» si biforca nelle sezioni «storie di famiglia» e «storie di comunità» e in quest'ultima sono riportati i traumi pandemici delle realtà del territorio (il Centro diurno dei disabili e l'Asst Bergamo Est).

Promotori del progetto sono Lice Ghilardi, Serena Rondi della San Vincenzo De Paoli, Raffaella Mezzetti del Cpa di Nembro e Barbara Teruzzi dell'Oratorio. In seguito sono state coinvolte l'amministrazione comunale (sia la precedente che la presente) e la biblioteca. A moderare era Giulia Donzelli, che coordina il progetto. Sara Bergamelli, assessore alla Cultura, ha detto che «in continuità con l'amministrazione precedente, vogliamo far percepire ogni giorno il senso di comunità, perché nessuno si senta solo. I ricordi di chi ci ha lasciati non devono anch'essi soffocare» e ha invitato a fare il passaparola per diffondere il progetto. Serena Rondi, nembrese e presidente provinciale della San Vincenzo di Bergamo, associazione che ha dato «forma e futuro al progetto», ha sottolineato che «la collaborazione nasce dall'affinità tra l'obiettivo del progetto



Alla presentazione, da sinistra, Giulia Donzelli, Serena Rondi, Sara Bergamelli, don Sergio Gamberoni

quello dell'associazione: vincere le fragilità, coltivando i legami sociali col dialogo». A raccogliere le testimonianze dei famigliari delle vittime, sono stati

**■ Dai promotori l'invito a un passaparola per diffondere l'iniziativa**

i volontari. Un assaggio della loro formazione è stato dato da due relatori d'eccezione. Ghilardi, professoressa in Neuroscienze alla City university di New York, ha spiegato il funzionamento scientifico della memoria. Il professor Barcella, docente in Storia contemporanea all'Università di Bergamo, ha evidenziato che «dobbiamo aiutare noi stessi a superare i nodi che non abbiamo sciolto». Il titolo, che si rifà al primo verso dell'Iliade, richiama la prima

lezione di Ghilardi da studentessa del professor Tullio Carrara, personaggio molto amato dai nembresi e «collante» della comunità. «Il Covid mi ha portato via marito e cognati», ha raccontato una signora tra gli intervistati. «Quando mi hanno chiesto l'aneddoto che ho più a cuore su mio marito, ho risposto: il suo sguardo prima di un lungo viaggio». Le informazioni per partecipare all'iniziativa sono sul sito cantami.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I sei dirigenti scolastici indagati Anche a Darfo scatta la reggenza

A Sondrio

Dopo i due dirigenti scolastici che, siccome indagati, hanno dovuto lasciare il proprio incarico in due istituti scolastici della provincia di Sondrio e sono già stati già sostituiti, una terza cattedra è saltata, stavolta a Darfo, a due passi dal Sebino, sempre per il cosiddetto «caso Molinari». Si

tratta del 64enne A. F., conosciuto per aver ricoperto numerosi incarichi tra il Bresciano e la Bergamasca.

L'uomo risulta nell'elenco dei sei dirigenti scolastici finiti a vario titolo sotto accusa per concussione, induzione indebita, peculato e turbativa d'asta nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Sondrio avviata nel gennaio del 2022 sulla scorta

delle segnalazioni di alcuni esposti contenenti segnalazioni molto puntuali sulle condotte dell'allora dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, Fabio Molinari.

In tutto, nell'ambito del processo Molinari sono indagate 38 persone che ricoprono o hanno ricoperto diversi ruoli in ambito scolastico, attesi il 13 giugno all'udienza preliminare.



L'ingresso dell'Ufficio scolastico di Sondrio

## Microspie piazzate nell'auto Prosciolti investigatore privato

Sentenza

Il pronunciamento della Cassazione su un caso che ha coinvolto il titolare dell'agenzia «Orobica»

Dalla maggior parte delle accuse, relative alla sua attività di investigatore privato, era già stato assolto in primo grado. Restava solo una condanna a sei mesi con pena sospesa per aver piazzato

zato delle microspie nell'auto di un marito ritenuto fedifrago dalla moglie. Ma la Cassazione alla fine ha prosciolti Valdo Parietti, 63 anni, titolare dell'agenzia investigativa «Orobica», annullando senza rinvio la sentenza della Corte d'appello di Brescia che la difesa aveva impugnato.

L'investigatore privato era una figura marginale dell'inchiesta della Procura

di Bergamo su episodi del 2009 e del 2010 arrivata a contare 49 indagati, tra cui 21 carabinieri accusati di varie tipologie di reato (dal falso al peculato e altro) e infermieri «talpa» che avrebbero indebitamente fornito ad agenzie assicurative i dati dei ricoverati per lesioni subite nel corso di incidenti stradali.

La Corte suprema ha recepito il ragionamento della di-

fesa di Parietti. Il fatto addebitato all'imputato non poteva essere ricondotto, come avevano invece fatto i giudici del merito, nell'alveo dell'articolo 617 bis Cp (l'installazione di apparecchiature atte a captare o impedire comunicazioni telefoniche o telegrafiche altrui), non potendo rientrare il posizionamento di un Gps nelle condotte punibili se le conversazioni intercettate non vengono inserite in un canale di trasmissione dati.

Dunque, come ha argomentato la difesa, siamo in presenza di una condotta che rientra nell'articolo 615 bis Cp (interferenze illecite nella vita privata) e Parietti,

per la Cassazione, va prosciolti, «posto che il diverso reato qui ritenuto è procedibile esclusivamente a querela di parte e dagli atti emerge che questa non è mai stata presentata dalla persona offesa».

Conclude, così, la Corte suprema, che «la sentenza impugnata, riguardo la posizione del Parietti, deve essere annullata senza rinvio per difetto della indicata condizione di procedibilità».

E, riquilificando il fatto scritto all'investigatore privato nell'articolo 615 bis Cp, chiosa che «l'azione penale non poteva essere esercitata per mancanza di querela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oggi disagi per i treni Si disinnesci la bomba

A Brescia

Artificieri all'opera su un ordigno della Seconda guerra mondiale. Convogli deviati o fermi tra le 9 e le 12

Disagi in vista per i viaggiatori ferroviari oggi: dalle 9 alle 12 verranno effettuate le operazioni di rimozione e disinnescimento di una bomba di aereo, un residuo della Seconda guerra mondiale trovato nei pressi dei binari di Brescia.

La circolazione dei treni, per motivi di sicurezza, sarà sospesa durante l'intervento degli artificieri nella tratta della linea ad alta velocità tra Bivio Casirate e Brescia e tra Ospitaletto e Brescia sulla linea Milano-Venezia. I treni a lunga percorrenza, compresi i Freccia Rossa e gli Italo, saranno deviati via Milano-Bologna. Da qui potranno proseguire per Verona, Venezia e Trieste e i tempi di percorrenza aumenteranno. I treni regionali veloci Milano-Verona che fermano a Treviglio e a Romano saranno limitati a Rovato e a Brescia. I treni regionali Milano-Brescia e Bergamo-Brescia che fanno tutte le fermate intermedie, saranno limitati in arrivo e in partenza nella stazione di Ospitaletto. In pratica Brescia nelle ore programmate per il recupero della bomba sarà irraggiungibile in treno. È il secondo ritrovamento di bombe a Brescia dopo quello dello scorso settembre. Lo scalo ferroviario di Brescia fu pesantemente bombardato dal 1943.

### SAN GIOVANNI BIANCO Domani i funerali del motociclista

Saranno celebrati domani alle 14,30 nella parrocchiale di San Giovanni Bianco i funerali di Ernesto Pesenti, il 47enne morto giovedì dopo essersi schiantato, in sella alla sua moto, contro un'auto, sulla Statale a pochi metri da casa. La camera ardente è allestita nell'abitazione di via Roncaglia Fuori, 12.

### FOPPOLO E CUSIO Soccorsi scialpinista e due escursionisti

Due interventi ieri in Val Brembana per il Soccorso alpino. Il primo a Foppolo in tarda mattinata, per un uomo infortunato mentre stava praticando sci d'alpinismo. Sul posto l'elisoccorso di Areue, a supporto, un tecnico. Alle 17 due escursionisti, una donna e suo figlio, in difficoltà sul sentiero ghiacciato in zona Cusio Monte Avaro. Lesquadre, con i Vigili del fuoco, li hanno raggiunti e accompagnati a valle.

### LOVERE Il «Silence Teatro» in scena sul lago

Oggi dalle 16 a Lovere gli artisti del «Silence Teatro», a bordo della motonave «La Capitano 1926», si esibiranno in abiti barocchi.